



CITTÀ DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani



Deliberazione del Consiglio Comunale

n. 65 del 15/11/2023

OGGETTO: *“Approvazione Regolamento per la disciplina della democrazia partecipata ex art. 6 della L.R. 5/2014”.* Ritirato.

L'anno **duemilaventitre (2023)** il giorno **quindici (15)** del mese novembre dalle ore 09:30 e ss., in Castelvetrano e nella **Sala delle adunanze consiliari di Palazzo Pignatelli**, si è riunito, su invito del Presidente del Consiglio Comunale del 09/11/2023 n. 60440, notificato a norma di legge, il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

All'inizio della seduta, risultano presenti\assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

n.	CONSIGLIERI	Pres	Ass.	n.	CONSIGLIERI	pres.	ass.
1	MARTIRE Calogero		X	13	ABRIGNANI Angelina		X
2	VIOLA Vincenza	X		14	CRAPAROTTA Marcello		X
3	STUPPIA Salvatore		X	15	DITTA Rossana	X	
4	CURIALE Giuseppe		X	16	MANUZZA Antonino	X	
5	MANDINA Angela	X		17	VIRZI' Biagio	X	
6	CIRRINCIONE Patrick	X		18	GIANCANA Antonio		X
7	FOSCARI Filippo	X		19	CALDARERA Gaetano	X	
8	DI BELLA Monica	X		20	COPPOLA Giuseppa		X
9	MALTESE Ignazio	X		21	LIVRERI Anna Maria	X	
10	CAMPAGNA Marco	X		22	CORLETO Anna	X	
11	MILAZZO Rosalia		X	23	VENTO Francesco		X
12	CASABLANCA Francesco	X		24	TRIPOLI Aldo Francesco	X	

Presiede l'adunanza il Presidente, Avv. Patrick Cirrincione.

Partecipa il Segretario Generale, Avv. Cinzia Gambino.

Consiglieri assegnati n.24 - in carica n.24- Presenti n. 15, Assenti n. 9 (Martire, Stuppia, Curiale, Milazzo, Abrignani, Craparotta, Giancana, Coppola e Vento).

E' presente per l'Amministrazione il Vice Sindaco Foscari, l'Ass. Manuzza, l'Ass. Galfano.

Scrutatori i Cons. Abrignani, Ditta e Corleto.

II PRESIDENTE

Alle 9.35 invita il Segretario Comunale, Avv. Cinzia Gambino, a chiamare l'appello nominale, ed accertato all'esito dello stesso che il numero dei Consiglieri presenti (n. 15) è tale da determinare la validità della seduta, dichiara aperta la seduta.

Entra la Cons. Abrignani- Presenti n. 16 - Assenti n. 8

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri: Abrignani, Ditta e Corleto e fa i complimenti al Cons. Tripoli per la carica di Presidente della V C.C.P. ed introduce il 1° punto all'O.d.G. "Approvazione Regolamento per la disciplina della democrazia partecipata ex art. 6 della L.R. 5/2014", dando atto che sulla stessa sono stati regolarmente acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile da parte dei competenti uffici. Dà lettura della proposta di delibera e del parere espresso dalla VI[^] C.C.P. Successivamente è stato proposto un emendamento e invita il Cons. Casablanca, nella qualità di Presidente della VI[^] C.C.P. ad esporre i lavori della Commissione.

Entra il Cons. Craparotta- Presenti n. 17 - Assenti n. 7

Intervengono nell'ordine:

Il Cons. Casablanca comunica che la VI[^] Commissione si è attivata in maniera solerte, invitando il Dott. Di Como, nella qualità di responsabile del settore finanziario per capire la disponibilità economica e l'Avv. Giacalone che ha relazionato in merito all'atto. A conclusione dei lavori la Commissione solo la Cons. Corleto ha dato parere favorevole gli altri si sono astenuti, presentando un emendamento, e ne dà lettura. Fa presente che la 1[^] Direzione ha dato parere negativo all'emendamento e chiede chiarimenti all'Avv. Giacalone.

Entra il Cons. Curiale Presenti n. 18 - Assenti n. 6

L'Avv. Giacalone spiega che la L.R. 5/2014 non dà indicazioni in merito, ma considerato che l'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Pubblica Funzione con Circolare n. 14 del 12.10.2018 dà indicazioni in merito alle condizioni, alle procedure e alle modalità attuative delle disposizioni contenute nell'art. 14, comma 6, della L.R. 8 maggio 2018, che ha aggiunto al comma 1 dell'art. 6 della L.R. 5/2014 i commi 1 bis, 1 ter e 1 quater, l'ammissibilità e la fattibilità dei progetti deve essere verificata dagli Uffici comunali, intendendo funzionari e dirigenti, cui compete la gestione amministrativa dell'Ente, escludendo dalla disamina gli Organi Istituzionali, a cui sono affidati per legge le funzioni di indirizzo politico e di controllo politico-amministrativo.

Esce il Presidente Cirrincione Presenti n. 17 - Assenti n. 7

Assume la Presidenza la Cons. Viola, nella qualità di Vice Presidente.

Il Presidente ritiene che i progetti da presentare debbano passare al vaglio delle Commissioni Consiliari Permanenti di competenza.

L'Avv. Giacalone precisa che la valutazione dei progetti deve essere rimessa ai funzionari e ai dirigenti.

La Cons. Di Bella ritiene che il potere di controllo sui progetti spetta agli uffici, ma il comma 6, e ne dà lettura, prevede che la valutazione dei progetti spetta alla cittadinanza e quindi ai Consiglieri che la rappresentano. Propone di leggere la suddetta circolare e di discuterla, perchè ritiene che debba essere calata nel significato di democrazia partecipata. Sostiene che se l'emendamento è in violazione di legge non si vota, ma se è una valutazione dell'ufficio si chede se vada interpretato come un parere negativo.

Entrano i Cons. Stuppia e Martire n. 19 - Assenti n. 5

Il Segretario Generale spiega che la democrazia partecipata dà la possibilità ai cittadini di proporre delle iniziative di particolare rilevanza. Si tratta di un regolamento che consente attraverso degli step di dare ai cittadini un indirizzo per la presentazione dei progetti nell'ambito delle macroaree d'intervento individuate nel regolamento e la cui fattibilità deve essere valutata tecnicamente.

L'Avv. Giacalone precisa l'emendamento presentato viola la legge perchè è un'attività di gestione in senso tecnico, preclusa ai consiglieri.

La Cons. Di Bella chiede una sospensione della seduta.

La Cons. Ditta chiede se le valutazioni sull'emendamento non sia fatto come parere espresso, oppure sono riflessioni a carattere personale. Ritieni che sia importante acquisire la circolare a supporto di quanto detto dalla Dott.ssa Giacalone.

L'Avv. Giacalone precisa che il parere espresso dall'ufficio sull'emendamento è negativo.

Il Cons. Martire concorda con quanto dichiarato dalla Cons. Ditta, in quanto nel parere espresso la Dott.ssa Giacalone non fa riferimenti normativi, ma a delle valutazioni personali. Ritieni che sottrarre il contributo dei Consiglieri sia privare dei principi democratici importanti. Ritieni che non ci sia nessun diniego e che si può votare favorevolmente l'emendamento.

Alle ore 10.10 il Presidente sospende la seduta, su richiesta della Cons. Di Bella.

Successivamente alle ore 10.40 il Presidente invita il Segretario Generale a chiamare l'appello nominale.

All'esito dello stesso risulta:

Consiglieri Presenti: 17 (Martire, Viola, Mandina, Foscari, Di Bella, Maltese, Campagna, Casablanca, Abrignani, Craparotta, Ditta, Manuzza, Virzi, Caldarera, Livreri, Corleto, Tripoli)

Consiglieri Assenti 7 (Stuppia, Curiale, Cirrincione, Milazzo, Giancana, Coppola, Vento)

Il Vice Presidente, ritenuta valida la seduta, invita il Cons. Casablanca ad esporre l'esito della riunione.

Il Cons. Casablanca, alla luce de parere espresso dal Responsabile della 1^ Direzione, chiedono il ritiro l'atto deliberativo per approfondimenti sulle questioni sollevate nel corso del dibattito consiliare.

Il Cons. Virzi chiede alla Dott.ssa Giacalone quale sarà la prima annualità applicabile per le iniziative di democrazia partecipata e se ci sono altre annualità applicabili e non sanzionabili. Ritieni che debba essere avviata un'interlocuzione con l'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali per poter utilizzare più di una annualità, considerato che un'annualità cuba anche € 30.000,00 e prevedere tantissime iniziative di democrazia partecipata.

L'Avv. Giacalone risponde che sulla richiesta di ritiro l'ufficio aderisce e quindi dispone il ritiro.

Il Vice Presidente ritira la proposta di delibera "*Approvazione Regolamento per la disciplina della democrazia partecipata ex art. 6 della L.R. 5/2014*", per approfondimenti.

L'Avv. Giacalone riferisce che, a prescindere delle annualità attualmente, le risorse versate dalla Regione all'ente sono scarsissime, circa € 700,00.

Il Presidente ringrazia la Dott.ssa Giacalone e chiude il punto all'O.d.G..

Del che il presente processo verbale che viene come segue firmato, salvo lettura e approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Il Vice Presidente
F.to Vincenza Viola

Il Consigliere Anziano
F.to Giuseppe Curiale

Il Segretario Generale
F.to Cinzia Gambino

<p>DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA</p> <p>ai sensi dell'art. 12 comma 2° della L.R. 44/91</p> <p>Castelvetrano, li _____</p>	<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____</p> <p>Castelvetrano, li _____</p> <p>IL MESSO COMUNALE</p> <p>_____</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>
---	--

<p>CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'</p> <p>Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ dopo il 10° giorno dalla relativa pubblicazione, ai sensi dell'art. 12, comma 1°, della L.R. 44/91.</p> <p>IL SEGRETARIO GENERALE</p> <p>_____</p>
--



CITTÀ DI CASTELVETRANO
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

DIREZIONE I

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione Regolamento per la disciplina della democrazia partecipata ex art 6 della L.R. 5/2014.

Esaminata ed approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del _____ con deliberazione n. _____

dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12 co.1° della L.R. 44/91:

- NO
- SI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto concerne la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa esprime parere: FAVOREVOLE

Data 18.09.2023

IL RESPONSABILE
Dott. Giuseppe Palmeri
F.to Giuseppe Palmeri

Li _____

Li 18.09.2023

L'ASSESSORE RELATORE

L'UFFICIO PROPONENTE

F.to Giuseppe Palmeri

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: FAVOREVOLE

Data 18.09.2023

IL RESPONSABILE
F.to Andrea Antonino Di Como

IMPUTAZIONE DELLA SPESA

SOMMA DA IMPEGNARE CON LA PRESENTE PROPOSTA:

€. _____

ALCAP. _____ IPR N. _____

Data, _____

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

Il Responsabile della Direzione I

Ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 5 della L.R. 10/91 del regolamento comunale di organizzazione e delle norme per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità, il responsabile propone l'adozione della seguente deliberazione, di cui attesta la regolarità e correttezza del procedimento svolto per i profili di propria competenza, attestando, contestualmente, la insussistenza di ipotesi di conflitto d'interessi;

PREMESSO che la democrazia partecipata è quell'insieme di istituti che prevedono la partecipazione popolare diretta alle scelte pubbliche quali la petizione, l'iniziativa legislativa popolare, il referendum consultivo, il bilancio partecipativo, ecc.

VISTO il comma 1 dell'art. 6 della L.R. 5/2014 che, per incentivare il ricorso allo strumento della democrazia partecipata nei comuni siciliani, prevede l'obbligo di spendere almeno il 2 per cento delle risorse trasferite utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza nelle scelte di azioni di interesse comune, pena la restituzione delle somme non utilizzate.

VISTI i successivi commi 1/bis, 1/ter e 1/quarter dell'art. 6 della L.R. 5/2014, aggiunti al testo originario dalla L.R. 8/2018, che prevedono, con l'unica eccezione degli enti in stato di dissesto al momento dell'assegnazione delle somme:

la pubblicazione di un avviso entro il 30 giugno di ogni anno;

l'obbligatorietà dell'adozione di uno strumento regolamentare da parte dei comuni;

i principi fondamentali cui deve attenersi il regolamento;

la vigilanza e il controllo della regione sul raggiungimento degli obiettivi.

VISTA la Circolare n. 14 del 12/10/2018 dell'Assessorato delle Autonomie locali e della Funzione Pubblica della Regione Sicilia che detta delle indicazioni precise sul contenuto del Regolamento comunale.

VISTO il D.Lgs. 267/2000 (Testo unico degli Enti Locali).

VISTA la delibera di G.M. n. 173 del 06.9.2023, esecutiva il 18.9.2023, con la quale l'organo esecutivo, in attuazione dell'art. 23, co. 3, lett a) dello Statuto, ha approvato la bozza di Regolamento per la disciplina della democrazia partecipata da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale.

ATTESA la propria competenza

PROPONE

al Consiglio Comunale

per quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

APPROVARE il Regolamento per la disciplina della democrazia partecipata ex art. 6 della L.R. 5/2014, composto di n. 4 articoli, come da allegato "A" che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DELLA DIREZIONE I
(Dott. Giuseppe Palmeri)
F.to Giuseppe Palmeri

ALLEGATO “A”



COMUNE DI CASTELVETRANO

Libero Consorzio Comunale di Trapani

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA DEMOCRAZIA PARTECIPATA EX ART. 6 DELLA L.R. 5/2014

ART. 1

OGGETTO, FINALITA' E BUDGET

La democrazia partecipata è uno strumento di democrazia per la diretta partecipazione dei cittadini alla vita politica attraverso il loro coinvolgimento nella scelta degli obiettivi e delle modalità di spesa delle risorse pubbliche.

Con il presente regolamento vengono disciplinate le competenze degli Uffici Comunali e le attività previste dall'art. 6 della L.R. 5/2014, che prevede l'obbligo da parte dei Comuni di spendere una quota, pari ad almeno il 2 per cento delle somme trasferite dalla Regione di parte corrente, con forme di democrazia partecipata. Il suddetto 2% rappresenta il budget annuale destinato alla democrazia partecipata.

Tali attività si propongono quale strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del territorio.

L'attivazione del processo partecipativo è strettamente vincolata al coinvolgimento diretto della cittadinanza e al riconoscimento del cittadino quale protagonista consapevole e responsabile delle scelte relative alla sua comunità di appartenenza.

Il Comune di Castelvetro, pertanto, riconosce alla cittadinanza il potere di partecipare agli indirizzi e alla formazione dei programmi gestionali, nonché alla determinazione di parte dell'azione politico-amministrativa del Comune di Castelvetro, nelle forme definite dal presente regolamento.

ART. 2

AVANTI DIRITTO ALLA PARTECIPAZIONE

Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutti i soggetti interessati alle politiche di bilancio del Comune di Castelvetro, ovvero:

a) tutte le persone fisiche residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il

diciottesimo anno di età;

- b) tutte le associazioni, le ditte, gli enti pubblici e privati che abbiano sede legale e/o operativa nel territorio comunale.

ART.3

FASI PROCEDIMENTALI

Il procedimento della democrazia partecipata si struttura nelle seguenti fasi:

Prima fase - Informazione -

La fase iniziale della partecipazione riguarda l'informazione .

Il Comune di Castelvetro rende nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo di formazione di una parte del bilancio di previsione.

L'informazione è avviata mediante apposito avviso, pubblicato entro il 30 giugno, nel sito internet istituzionale del Comune di Castelvetro: www.comune.castelvetro.tp.it predisposto dalla I Direzione a seguito della comunicazione del responsabile della Direzione finanziaria sull'ammontare della disponibilità della spesa (budget).

Seconda fase – Presentazione delle proposte progettuali

Ogni soggetto può fare pervenire la proprio proposta, entro il termine stabilito dell'avviso pubblico, che deve essere esplicitata nell'apposito schema di presentazione del progetto.

La scheda di presentazione del progetto può essere ritirata presso l'ufficio **U.R.P.** (Ufficio Relazioni con il Pubblico) o scaricata direttamente dal sito internet del Comune di Castelvetro www.comune.castelvetro.tp.it

La presentazione della proposta deve essere effettuata con le seguenti modalità:

- tramite consegna *brevi manu* al protocollo generale;
- tramite servizio postale (in tal caso farà fede la data di accettazione del plico da parte dell'ufficio postale);
- tramite pec all'indirizzo: protocollo@pec.comune.castelvetro.it.

Le proposte devono riguardare esclusivamente le seguenti aree tematiche afferenti a servizi di competenza comunale:

- a) Ambiente
- b) Arredo urbano
- c) Lavori pubblici
- d) Sviluppo economico, agricoltura, artigianato e turismo
- e) Politiche giovanili e della terza età
- f) Attività sociali, scolastiche ed educative, culturali, ricreative e sportive
- g) Spazi e aree verdi.

Ogni soggetto interessato al processo di partecipazione può presentare una sola scheda di presentazione del progetto, indicando una sola area tematica.

Terza fase – Verifica ammissibilità e fattibilità delle proposte progettuali

Le proposte presentate nei termini stabiliti nell'avviso pubblico vengono esaminate dal Responsabile della I Direzione al fine di accertare il possesso dei requisiti formali di ammissibilità. Successivamente verrà costituito un gruppo di lavoro composto da funzionari competenti per materia che valutano nel merito le proposte progettuali seguendo i seguenti criteri:

- Fattibilità tecnica e giuridica degli interventi;
- Fattibilità economica;
- Compatibilità rispetto agli atti approvati dal Comune;
- Stima dei costi;
- Stima dei tempi di realizzazione.

Per le proposte non ammesse dovrà essere motivata l'esclusione.

Quarta fase – Consultazione dei progetti ammessi

Le proposte progettuali ritenute ammissibili e fattibili verranno pubblicate e saranno consultabili sul sito internet istituzionale del Comune. _____

Quinta fase – votazione dei progetti ammessi

I cittadini maggiorenni residenti nel territorio comunale votano, in modo libero e pubblico, uno dei progetti ammessi, utilizzando apposito modulo che sarà pubblicato e scaricabile dal sito istituzionale dell'ente.

Il modulo di votazione firmato, con allegata copia di un valido documento di identità, va trasmesso con le stesse modalità indicate nella seconda fase.

Sesta fase - Accertamento e pubblicazione della votazione dei progetti

Il Responsabile della Direzione Affari Generali scruta i voti pervenuti, redige in ordine decrescente la graduatoria, attribuisce a ciascun progetto, secondo l'ordine della graduatoria, la risorsa economica indicata come costo per la sua integrale realizzazione sino ad esaurimento della somma destinata alla democrazia partecipata.

In presenza di fondi residui, verifica interloquendo con il referente del progetto collocato in graduatoria dopo l'ultimo finanziato, la possibilità di una rimodulazione e realizzazione del progetto con i fondi residui, ancorché in modo parziale ma parimenti funzionante.

L'esito della votazione dei progetti è pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente.

Tale pubblicazione vale quale comunicazione a tutti gli interessati.

Settima fase – approvazione e realizzazione dei progetti

La Giunta Comunale, con propria deliberazione, su proposta della I Direzione, approva la

graduatoria dei progetti votati, approva la ripartizione tra i progetti votati della somma destinata alla democrazia partecipata, individua per ogni progetto finanziato la direzione competente all'adozione degli atti gestionali (impegno di spesa, realizzazione del progetto, liquidazione della spesa, ecc.). Il progetto deve essere realizzato nei termini previsti dalla legge pena la restituzione delle somme non utilizzate.

ART. 4

ENTRATA IN VIGORE E DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Il presente regolamento entra in vigore alla data di esecutività della delibera di approvazione dello stesso. Per il solo anno 2023 l'avviso di cui all'art. 3 verrà pubblicato entro 30 gg dall'entrata in vigore del presente regolamento.



Città di Castelvetro

Libero Consorzio Comunale di Trapani

Segreteria VI C.C.P.

Al Signor Presidente del Consiglio Comunale

SEDE

1. **OGGETTO:** Approvazione Regolamento per la disciplina della democrazia partecipata ex art.6 della L. R. 5/2014, con l'acquisizione della circolare n. 14 del 12 ottobre 2018;

LA COMMISSIONE

Con verbale n. 15 del 20 ottobre 2023

Presenti: Il Presidente Casablanca ed i Consiglieri: Corleto, Di Bella, Ditta, Maltese, Martire e Viola.

Dopo avere esaminato gli atti relativi alla proposta di deliberazione in oggetto, ha espresso il seguente parere:

FAVOREVOLI: Corleto;

CONTRARI: //;

ASTENUTI: Casablanca, Di Bella, Ditta, Maltese e Viola.

Il Segretario della VI C.C.P.

I. A. Rosetta Catania

Prot. Gen. n.59623 del 06.11.2023





Regione Siciliana

Consorzio Comuni di Trapani

Città di Castelvetro

Presidenza del Consiglio Comunale

Piazza Umberto I, n. 5
Tel. 0924 / 909247

91022 Castelvetro (Tp)

Protocollo generale n. 56258

del 20/10/2023

OGGETTO: proposta di deliberazione avente per oggetto: **“Approvazione Regolamento per la disciplina della democrazia partecipata ex art. 6 della L.R. 5/2014” EMENDAMENTO**

Al Responsabile della I Direzione

Dott.ssa Maika Giacalone

E, p.c.

Al Signor Sindaco

Al Segretario Generale

LORO SEDI

Per quanto di competenza e per Vostra opportuna conoscenza, unitamente alla presente si trasmette copia dell' **emendamento**, prot. generale n. 56251 del 20/10/2023, presentato da alcuni Consiglieri Comunali, componenti della VI CCP, alla proposta di deliberazione avente per oggetto: **“Approvazione Regolamento per la disciplina della democrazia partecipata ex art. 6 della L.R. 5/2014”**
Tanto per dovere d'ufficio

L'Istruttore amministrativo
Giuseppe Bonura



Al Presidente del Consiglio comunale

Città di Castelvetroano

Proposta di deliberazione del Consiglio comunale – “Approvazione Regolamento per la disciplina della democrazia partecipata ex art. 6 della L.R. 5/2014”

Emendamento ex art. 42 del Regolamento CC

I sottoscritti Consiglieri comunali, componenti della VI CCP, in relazione alla proposta di deliberazione indicata in epigrafe, presentano il seguente emendamento:

All’art. 3 – fase terza “verifica ammissibilità e fattibilità delle proposte progettuali” – dopo le parole “... gruppo di lavoro composto da funzionari competenti per materia ...” AGGIUNGERE la seguente modifica:

“nonché dai Presidenti delle Commissioni Consiliari Permanenti competenti per materia”.

Castelvetroano, 20.10.2023

Francesco Casablanca

Monica Di Bella

Vincenza Viola

Ignazio Maltese

Rossana Ditta



CITTÀ DI CASTELVETRANO
SELINUNTE

Libero Consorzio Comunale di Trapani

Piazza Umberto I, n° 5
Codice Fiscale 8100121 081 4

Partita I.V.A. 0029648 081 7

**I DIREZIONE
ORGANIZZATIVA**
Affari Generali e Istituzionali
Patrimonio - Manutenzioni
Ordinarie
Verde Pubblico e Arredo Urbano
Locazioni attive e passive
Ufficio Contenzioso
Servizi Informatici

Prot. _____ del _____

Ai Consiglieri della VI CCP
Casablanca Francesco
Di Bella Monica
Viola Vincenza
Maltese Ignazio
Ditta Rossana

p.c.

Al Sindaco

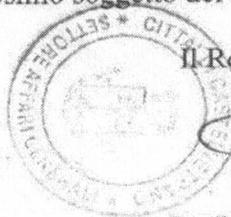
Al Segretario Generale

LORO SEDI

Oggetto: Riscontro nota prot. n. 56258 del 20.10.2023 – proposta emendamento ex art 42 del Regolamento CC.

In riscontro alla nota prot. n. 56258 del 20.10.2023, con la quale si propone, ex art 42 del Regolamento CC, di emendare la proposta di deliberazione avente ad oggetto "**Approvazione Regolamento per la disciplina della democrazia partecipata ex art 6 della L.R. 5/2014**", aggiungendo all'art. 3 la seguente modifica <<dopo le parole "... gruppo di lavoro composto da funzionari competenti per materia... **nonché dai Presidenti delle Commissioni Consiliari Permanenti competenti per materia**>>, questa Direzione non può non evidenziare che, come chiarito dall'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Pubblica Funzione con propria Circolare n. 14 del 12.10.2018, con la quale sono state fornite indicazioni in merito alle condizioni, alle procedure e alle modalità attuative delle disposizioni contenute nell'art. 14, comma 6, della L.R. 8 maggio 2018, che ha aggiunto al comma 1 dell'art. 6 della L.R. 5/2014 i commi *1 bis*, *1 ter* e *1 quater*, l'ammissibilità e la fattibilità dei progetti deve essere verificata **dagli Uffici comunali**, con essi non potendo che intendersi i soli organi burocratici della civica Amministrazione (funzionari e dirigenti), cui compete la gestione amministrativa dell'Ente, con ciò escludendo *in nuce* la possibilità di rimettere detta disamina agli Organi Istituzionali, ai quali - per legge e per statuto - sono unicamente affidate funzioni di indirizzo politico e di controllo politico-amministrativo.

Ciò, del resto, si pone in coerenza con il principio generale di separazione tra le suddette funzioni, che trova il suo fondamento nell'art. 97 Cost. e conforto nelle diverse elaborazioni della giurisprudenza amministrativa, laddove si è avuto cura di rilevare come la rimessione agli organi istituzionali di compiti di c.d. "amministrazione attiva" finirebbe per comportare l'inammissibile confusione in capo al medesimo soggetto del ruolo di controllore e di controllato.



Il Responsabile della I Direzione
Avv. Maika Giacalone

Responsabile I Direzione: Avv. Maika Giacalone

E-mail: maikagiacalone@comune.castelvetroano.tp.it